

Le voci dell'Antola

trimestrale dell'Ente Parco Antola

nr. 12 - ottobre 2007



PARCO
ANTOLA



**TUTTO SULLA LEGGE
CHE REGOLA LA RACCOLTA
DEI FUNGHI**

**SUCCESSO DI
ADESIONI ALLE
PAGINE OSPITALI**

**LE IMMAGINI
DELL'ESTATE...**

Cronache dal Rifugio

di Roberto Costa*

Ancora una volta il rifugio è l'argomento centrale di questa pagina, a causa delle vicissitudini che, proprio alla vigilia di Ferragosto, ci hanno indotto a chiuderlo al pubblico per un mese.

E' noto che l'impresa costruttrice aveva l'impegno tassativo di concludere i lavori entro il 15 aprile, affinché avessimo tempo sufficiente per collaudare le strutture e le delicate tecnologie, con la vitale presenza del custode, e perché venissero perfezionate tempestivamente tutte le autorizzazioni amministrative, sanitarie e di sicurezza.

Così non è stato, ed il cantiere è stato ufficialmente chiuso il 30 giugno solo perché ci eravamo presi l'impegno - rispettato - con le Autorità e con il pubblico, di inaugurare ed aprire il rifugio il 1° luglio, nonostante non tutte le verifiche necessarie fossero state condotte a termine.

Con il senno di poi avremmo dovuto richiudere il rifugio il 2 luglio e non riaprirlo fino a che

non fosse perfettamente a punto, tanto sul versante tecnologico che su quello autorizzativo; ma non ce la siamo sentita di privare ancora per un'estate i frequentatori dell'Antola di questa infrastruttura tanto attesa.

Ho commesso io per primo un errore, non immaginando che i problemi tecnici legati al rodaggio dell'impianto solare termico, del fotovoltaico e della rete idrica fossero così complessi da risolvere. Ma neppure ritenevo - ancora sbagliando - che l'apertura di una struttura eseguita conformemente ai progetti approvati e gestita con il solo scopo di dare un servizio alla Comunità, dovesse essere soggetta a verifiche e controlli così accurati e profondi, al punto da non poter realizzare i correttivi richiesti e ottenere le autorizzazioni necessarie con il rifugio funzionante, se non rischiando pesanti sanzioni.

Voglio sia chiaro che le mie non sono critiche alle ispezioni subite da parte degli Organi di controllo e vigilanza, perché chi le ha eseguite ha agito con correttezza personale e nel pieno rispetto di leggi e normative; ma è da queste ultime che mi dissocio, perché è assurdo che chi apre e gestisce un'attività in montagna debba osservare regole sostanzialmente simili a quelle in vigore nel centro di una città, spesso di controversa utilità e comunque di difficile attuazione per le condizioni ambientali e climatiche. Occorre che la politica

sappia andare oltre le buone intenzioni sulla legislazione riguardante la montagna ed i piccoli Comuni e muova passi concreti verso una reale semplificazione delle norme, attesa da tutti coloro che hanno a cuore le sorti dei nostri monti.

Il rifugio, grazie anche alla collaborazione dei funzionari dell'ASL 3, dei Vigili del Fuoco, dei NAS CC, dell'ARPAL, del Comune di Propata e di Mediterranea Acque, ha riaperto il 14 settembre, gestito direttamente dal Parco tramite la famiglia Garbarino, cui va la nostra stima per la pazienza e la perseveranza dimostrate in questa tormentata estate, mentre attendiamo che il CAI sia pronto ad assumersi la responsabilità della gestione.

Dobbiamo ora affrontare in particolare due interventi urgenti: la bonifica dell'area circostante, che fino a due mesi fa era un cantiere, ed il risanamento, con le poche risorse disponibili, dei tratti più deteriorati della mulattiera di accesso. Faremo quanto possibile prima dell'inverno, iniziando fin d'ora, comunque, a pianificare gli interventi successivi per attrezzare tutta l'area (circa 60.000 m²) di proprietà del Parco, utilizzandola come piattaforma di attività legate all'escursionismo, alla MTB, al trekking a cavallo, all'educazione ambientale e, in generale, al turismo naturalistico.

Mi preme tuttavia sottolineare che il rifugio non è sceso dal cielo con il paracadute, ma ha richiesto a

noi tutti due anni di intenso impegno: e nonostante ci siano carenze da correggere o lavori da perfezionare - e certamente ce ne sono - rappresenta comunque un fatto eccezionale poter offrire un tetto dove mangiare e dormire al caldo e fra gente amica laddove ancora poco più di due anni fa, oltre alla natura, c'erano solo i ruderi cadenti del vecchio Musante.

Sul rifugio abbiamo ricevuto tanti commenti, a voce, scritti e via mail; ho gradito l'intervento dei tanti che ci hanno ringraziato, ho accettato le critiche sull'architettura e sulla collocazione del rifugio che altri ci hanno rivolto, ed a tutti ho risposto personalmente, comunque grato della collaborazione.

Non accetto invece, lo dico con fermezza, le offese di chi ha mascherato la propria ostilità dietro il comodo paravento di una anonima sigla mail, di chi ha addirittura usato, per le proprie personali farneticazioni, la mail di un luogo di lavoro pubblico, così come rifiuto lo scorretto vento di calunnia diffuso nel territorio da chi, forse irritato per aver visto attuata dal Parco un'opera considerata irrealizzabile e comunque sgradita, ha divulgato, ancora prima che il rifugio aprisse, maldicenze sulla gestione o funeste previsioni di imminente chiusura: non sono comportamenti come questi che aiutano la crescita delle nostre valli.

*Presidente del Parco



Roberto Costa, Presidente dell'Ente Parco Antola



Renata Briano: passione ed entusiasmo al servizio dei parchi

le interviste

La redazione

Da qualche mese è al lavoro la nuova giunta provinciale che vede Alessandro Repetto, Presidente della Provincia, al suo secondo mandato. Renata Briano, già impegnata nel precedente mandato, dove si occupava di tutela e valorizzazione dell'ambiente, pianificazione ambientale e faunistica, in questa occasione eredita l'assessorato legato al Patrimonio Naturalistico, Caccia e Pesca, già ben gestito da Giovanni Duglio nel mandato precedente. Alla redazione della "Voci dell'Antola" racconta che il suo impegno sarà nel segno della continuità: "Continuità rispetto al lavoro svolto negli anni precedenti dal mio predecessore Giovanni Duglio, il quale mi ha lasciato in ere-

dità un assessorato molto ben gestito, e continuità anche rispetto a quelle che sono le mie competenze professionali e passioni personali, essendo laureata in Scienze Naturali e avendo lavorato a lungo come ricercatrice presso l'Istituto Tecnologie Didattiche del CNR di Genova. Sono molto contenta ed entusiasta di iniziare questa nuova avventura".

Nonostante sia da poco insediata in questo suo nuovo ruolo ha già incontrato i rappresentanti dei quattro parchi e dell'unica riserva marina della provincia, quella di Portofino: "La mia idea è quella di supportare al massimo tutte le singole iniziative dei parchi, ma soprattutto di aiutare questi enti a "fare sistema" a livel-

lo provinciale per migliorare l'efficacia degli interventi e delle iniziative. Soprattutto mi preme realizzare progetti di educazione ambientale, di accessibilità dei disabili alle strutture all'interno dei parchi, di valorizzazione dei prodotti tipici delle valli genovesi, intervento questo a cui ho già dato il via e realizzerò in collaborazione con Marina Dondero, Vice Presidente della Provincia nonché Assessore alla Costa e all'Entroterra e Pari Opportunità".

Per quanto riguarda, nel nostro specifico, l'Ente Parco Antola, l'Assessore intende collaborare per contribuire ad un sempre più completo servizio di cartellonistica sia lungo i sentieri, comunque già molto presente, sia, soprattutto lungo le strade ed autostrade della nostra provincia, per promuovere i luoghi di maggior interesse del nostro territorio e per collegarli il più possibile tra loro, in modo da formare una valida rete turistica ampia tutta la provincia che colleghi le meraviglie della costa con quelle dell'entroterra.

E' molto concorde con il metodo di lavoro che il Parco Antola si è dato come primario obiettivo in questi ultimi tempi: "Ritengo sia molto utile concentrarsi su determinati punti d'interesse all'interno del territorio del parco e su di essi far ruotare tutto un indotto di ulteriori servizi che coinvolgano chi si reca a visitarli.

Per quanto riguarda il Lago del Brugneto ci siamo già impegnati per valorizzare l'invaso contattando Iride Mediterranea delle Acque, la quale si è dimostrata disponibile a collaborare con noi Provincia di Genova e

con l'Ente Parco Antola. Anche la Regione ha dato risposta positiva per aiutare questa nuova iniziativa".

L'Assessore Briano si è dimostrata anche molto entusiasta rispetto all'apertura del nuovo rifugio: "Il rifugio è una presenza importante all'interno del panorama del parco perché il Monte Antola è da sempre nel cuore dei nostri escursionisti e, incontrandoli all'inaugurazione, ho avuto modo di riscontrare la loro felicità e soddisfazione per la realizzazione di questa struttura che rende la vetta stessa ancora più cara e vicina a loro.

Inoltre ho apprezzato grandemente tutta l'attenzione che è stata posta per il risparmio energetico e le risorse rinnovabili, temi a me da sempre assai cari".

Ma le iniziative che ha in mente il nostro nuovo Assessore al Patrimonio Naturalistico sono varie: "Vorrei dare ampio spazio anche a progetti legati alla pesca sportiva, come motore per portare turisti nelle nostre valli anche al di fuori della stagione estiva, sempre popolata di numerose proposte. Iniziative come l'Acquario fluviale di Valbrevenna e manifestazioni come PescoAnch'io a Busalla dovrebbero divenire un'abitudine con l'aiuto, peraltro sempre ricevuto con entusiasmo, dei pescatori residenti sul territorio affinché collaborino anche e soprattutto per promuovere la qualità delle acque della Val Trebbia e della Pentemina come acque di pregio".

La mente dell'Assessore Briano è colma di nuove idee da realizzare e di saldi valori naturalistici da perseguire. E noi non possiamo far altro che augurarle buon lavoro.



La giornata dell'inaugurazione del nuovo rifugio.
Da sinistra Giuseppe Fossati, Assessore alla Viabilità della Provincia; Franco Zunino, Assessore all'Ambiente della Regione; Marina Dondero, Assessore alla Costa ed Entroterra, Pari Opportunità della Provincia e Renata Briano, Assessore al Patrimonio Naturalistico, Caccia e Pesca della Provincia.

Parco Antola tra i fondatori della Rete Museale

Lunedì 16 luglio 2007 è stata costituita la Rete Museale dell'Alta Valle Scrivia e dell'Alta Val Trebbia.

Questa associazione, che ha durata a tempo indeterminato e senza scopo di lucro, si prefigge importanti finalità culturali:

gestione e promozione del complesso delle realtà museali e culturali situate nel territorio dell'Alta Valle Scrivia e dell'Alta Val Trebbia;

offerta agli aderenti di servizi di coordinamento tecnico-scientifico e gestione amministrativa, coordinamento dell'attività didattica e promozione verso l'esterno, servizi di progettazione per lo sviluppo di strutture già esistenti.

Nel concreto promuovere, coordinare e rendere visitabili tutti i musei e i punti di attrattiva presenti nei territori dei comuni aderenti, che molto spesso hanno difficoltà ad assicurare continuità di visita.

Al momento di andare in stampa all'Associazione hanno già aderito: Il Centro Studi Storici Alta Valle Scrivia, l'Ente Parco Antola, la Comunità Montana Alta Valle Scrivia, la Comunità Montana Alta Val Trebbia e la maggior parte dei Comuni delle due valli, oltre al Museo degli Alpini di Savignone.

In Valle Scrivia opera da anni il Museo Storico dell'Alta Valle Scrivia, nato da un'iniziativa del Centro Studi Storici Alta Valle Scrivia, che si divide in sezioni e che segue il concetto di museo distribuito sul territorio.



L'antico borgo di Senarega con gli occhi di tanto tempo fa...

Concorso "Mieli dei Parchi della Liguria": tra la 4° e la 5° edizione



Il miele delle nostre valli

Sono da poco disponibili gli atti del convegno apistico "Mieli dei Parchi della Liguria" con i relativi entusiasmanti risultati per il territorio delle valli dell'Antola. La manifestazione concorsuale nell'edizione 2006 ha visto protagonista il Parco dell'Antola in collaborazione con il Comune di Savignone: nel suo territorio, nel novembre 2006, si sono avvicendate tutte le procedure di organizzazione dell'evento, ospitando la giornata conclusiva con la cerimonia di premiazione



ne dei mieli migliori, il convegno apistico e la mostra mercato dei prodotti locali.

Nei mesi di luglio e agosto 2006 si sono raccolte le campionature di miele in forma rigorosamente anonima e a settembre i campioni sono stati sottoposti ad analisi chimico-fisiche ed organolettiche a cura dei tecnici del Laboratorio Regionale di Sarzana, per escludere campioni non conformi ai requisiti di regolamento.

Il concorso, oltre che un'opportunità in più per far conoscere il miele come uno dei nostri prodotti tipici, è stato soprattutto un'occasione di crescita per gli apicoltori che, grazie a specifiche analisi, hanno potuto metter a fuoco caratteristiche, pregi ed, eventualmente, difetti delle loro produzioni.

I risultati di eccellenza si sono registrati con l'assegnazione di tre apine d'oro;

Al Parco dell'Antola, le hanno ricevute ben 4 apicoltori:

Coop. Apicoltori Alta val Trebbia per la Robinia;

Segale Daniela, Grillo Roberto e Repetto Andreino per il Millefiori.

In seguito a questi successi il Parco dell'Antola ha già sottoscritto la sua adesione per l'edizione 2007 che quest'anno avrà come protagonista Borzonasca, all'interno del Parco dell'Aveto, per l'organizzazione dell'intero evento, compreso il Convegno finale e la premiazione degli apicoltori, previsti entrambi per domenica 2 dicembre. Entro il 6 settembre gli apicoltori che intendevano partecipare al concorso hanno dovuto inviare le campionature dei tipi di mieli per i quali volevano concorrere.

Le adesioni al concorso 2007 sono state ugualmente numerose per il nostro Parco: hanno aderito 20 apicoltori per un totale di 35 campioni di miele provenienti dalle Valli dell'Antola. E allora... in bocca al lupo a tutti!!!

Il Rifugio in gita a Roma

Grazie alla collaborazione tra l'Istituto Primo Levi di Borgo Fornari (Ronco Scrivia) e il Centro Esperienze del Parco che ha permesso la realizzazione di un modellino in scala 1:10 del nuovo rifugio Parco Antola, nonché all'impegno e alla sensibilità ai temi riguardanti le energie rinnovabili, lo scorso 13 settembre una delegazione di tre

studenti, il docente Pietro Bruzzone del Primo Levi e il Dott. La Iacona, operatore del Centro Esperienze, sono stati invitati a Roma presso la sede della FAO per la Conferenza Junior sui Cambiamenti Climatici 2007, organizzata dall'APAT in collaborazione con il CTS e con il contributo di ARPA Toscana.

La giornata che ha visto coinvolti 150 studenti provenienti da Toscana, Liguria, Lazio ha permesso di sottoscrivere la "Carta Junior per il clima"



Il modellino del nuovo rifugio

e consegnarla al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Tra i pochi studenti che hanno avuto l'opportunità di incontrare il Ministro Alfonso Pecoraro Scanio e il Presidente del Consiglio Romano Prodi è stata scelta Boamah Ruth del P. Levi.

L'Istituto di Ronco Scrivia ha inoltre vinto per la Provincia di Genova il concorso Energia in Gioco promosso da ENEL e concorrerà col modellino a livello nazionale.



In prima fila i tre ragazzi dell'Istituto Primo Levi di Borgo Fornari che hanno partecipato alla Conferenza Junior sui cambiamenti climatici 2007 alla sede della FAO a Roma.

Nuovi fondi per il progetto lupo

La Regione Liguria ha varato un ampio pacchetto di interventi per rifinanziare i progetti pubblici un po' in tutta la regione.

La parte più generosa delle risorse messe in campo sarà destinata alle attività di gestione, controllo e prevenzione dei rischi ambientali: in primo piano la gestione integrata dei rifiuti, la produzione di energia da fonti rinnovabili, la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Ma sono stati messi in atto anche interventi per difendere e valorizzare alcune ricchezze naturali all'interno della nostra regione: per questa esigenza sono stati stanziati 40 mila euro a favore del Progetto Lupo, per dare seguito ad un piano di lavoro già avviato con successo e di cui il Parco Antola è capofila.

Questa ricerca, già avviata precedentemente si concentrerà, come già è avvenuto in passato, nel monitoraggio degli animali, nella raccolta di dati ed analisi genetiche che permettano di comprendere la distribuzione dei diversi esemplari sul nostro territorio e in misure per la prevenzione della predazione del bestiame domestico.

Sul sito del Parco Antola: Pagine Ospitali

Da qualche tempo il Parco dell'Antola si occupa di valorizzare, oltre al territorio e alla sua natura, anche le strutture ricettive che lo rendono accogliente ai turisti interessati ad un turismo "naturale". Il Parco, dopo aver compiuto una ricognizione delle strutture esistenti ed operative, ha proposto alle stesse l'attivazione delle Pagine Ospitali sul sito www.parks.it, ovvero schede di presentazione della struttura con diversi servizi, come traduzione in differenti lingue, prenotazioni con allerta SMS, mappa interattiva.

Per il momento le strutture che hanno aderito sono sedi, distribuite sul territorio del Parco e nei comuni limitrofi. Queste strutture ricettive hanno avuto agevolazioni per l'attivazione delle pagine ospitali ed il Parco ha fornito loro espositori come punti informativi che metteranno a disposizione degli ospiti materiale promozionale del territorio del Parco.



Le strutture che hanno aderito al progetto di pagine ospitali sono consultabili anche nel sito dell'Ente Parco Antola (www.parcoantola.it) sotto la voce Soggiorni e sono riconoscibili da una piccola immagine a colori affianco al nome della struttura. Per ora hanno preso parte all'iniziativa:

in Valle Scrivia: nel comune di Savignone: "Palazzo Fieschi", "Albergo Villa Solaro", "Albergo Birra e il B&B "A O Soa"; a Montoggio "Azienda agrituristica Il Pero" e "Campeggio Castello dei Fieschi"; Agriturismo Ca' Salvega a Casella.

in Val Trebbia: nel comune di Propata: "Rifugio Escursionistico Al Poggio di Caprile", "Albergo Ristorante Da Berto" e "Rifugio Parco Antola"; a Torriglia "Hotel della Posta 1906", Centro di Turismo Equestre e Rifugio Escursionistico "Mulino del Lupo" e in loc. Pentema "B&B Le Casasse"; a Fontanigorda "Albergo Ristorante Due Ponti"; a Rovegno "Campeggio Le Fontanelle"; Rifugio Foresteria "Rondanina" a Rondanina.



L'espositore con depliant del Parco che ogni struttura aderente alle "Pagine Ospitali" metterà a disposizione dei suoi clienti.

Tesi sul territorio dell'Antola? Inseriscila su Parks.it!

Il sito di Parks.it ha dato vita ad un'interessante iniziativa per divulgare le tesi di laurea sulle aree protette: tutti coloro che avessero eseguito la loro tesi di laurea su un argomento inerente il territorio del Parco Antola, possono inserirla consultando il sito di Parks.it. Attraverso l'indirizzo www.parks.it/tesi.laurea/index.html si può accedere direttamente al modulo da compilare per l'inserimento.

Web Cam al Rifugio

Da qualche giorno consultando il sito www.altaviadeimontiliguri.it si possono avere immagini in diretta dal Rifugio "Parco Antola". Cliccando sull'icona Web Cam comparirà la cartina della Liguria che segnala tutti i dispositivi presenti sui monti della nostra regione e collegati in tempo reale con il sito. Basta cliccare ancora su M. Antola e vi comparirà un'immagine in tempo reale della vista dal rifugio con ulteriori informazioni relative alla temperatura, alla pressione atmosferica, ecc. Un modo in più per sentirsi vicini al nostro monte!

Si ringrazia la Fam. Gallina di Olcesi (Toriglia) per aver donato un bellissimo telescopio, con accessori, che il Parco Antola ha messo a disposizione dell'Associazione Urania per attività di osservazione che verranno effettuate sul territorio dei comuni del Parco.

L'inaugurazione del nuovo rifugio e la festa in Antola sono stati due momenti che, in questa singolare occasione, si sono arricchiti vicendevolmente di un ulteriore importante significato. Il nuovo rifugio non è soltanto una struttura al servizio degli escursionisti e degli appassionati di montagna, ma è anche, e soprattutto, un simbolo di rinascita e di riscoperta delle valli che discendono da questo caro monte...

la grande festa



La suggestiva fiaccolata della vigilia fino alla croce sulla vetta del monte



Il popolo dell'Antola attende il taglio del nastro



L'alba del dì di festa al rifugio



Il taglio ad opera di un'abitante di Bavastrelli



Di nuovo ai piedi della croce per festeggiare i suoi 100 anni...



Le autorità salutano la nuova struttura



... ed il recentissimo restauro

UN CHIARIMENTO NECESSARIO

Il Sindaco di Propata Sandra Dalla Rovere, in un sua lettera inviata dopo l'inaugurazione del rifugio, esprime il suo disappunto per non aver potuto, diversamente da quanto concordato, essere protagonista del taglio del nastro tricolore.

Il Sindaco ha ragione: è accaduto che nell'accalcarsi di centinaia di persone verso la porta del rifugio in attesa della cerimonia abbiamo "perso" alcune Autorità, fra cui il Sindaco di Propata, e la persona, una abitante di Bavastrelli che avrebbe dovuto porgere le forbici al suo Sindaco per il taglio del nastro, suggellando il legame fra popolazione ed Amministratori, si è trovata, suo malgrado, "costretta" ad usarle per consentire alla folla che premeva di entrare nel rifugio. Per questo episodio, non voluto ma giustamente rimarcato, desidero porgere le mie scuse al Sindaco di Propata.

R.C.



Festa sul Monte Reale, 8 luglio



Manifestazione Mundantigu a Valbrenna, 26 agosto



Al Castello della Pietra, 2 agosto



Gara podistica a Pentema, 2 settembre



Inaugurazione Rifugio Poggio di Caprile, 4 agosto



Gara in Mountain Bike a Caprile, 2 settembre



Crebaia (Crocefieschi), 12 agosto



Il 1° Palio degli Asini a Torriglia, 16 settembre



Mostra dei menu italiani a cura della C. M. Alta Val Trebbia:
Montebruno, 19 agosto



Manifestazione PescoAnch'io a Busalla, 22 settembre

Funzi pe tûtti

di Massimo La Iacona*

Da questa estate c'è una nuova legge regionale che regola la raccolta dei funghi spontanei:

la Legge Regionale del 13 agosto 2007 N. 27 che annulla la vecchia Legge Regionale del 3 maggio 1985 N. 30.

Ma prima di addentrarci nella normativa: cosa sono i funghi?

Il fungo, o meglio quello che noi vediamo, è solo il corpo fruttifero di un organismo molto più grande e complesso che ha il compito di diffondere le spore. Il fungo considerato generalmente fra i vegetali, anche se per molti aspetti, fra cui la composizione chimica, è più simile a quella degli animali, è interamente composto da cellule che formano sottili filamenti dette ife che, a loro volta, si estendono nel terreno per centinaia e centinaia di metri formando un fitto reticolato detto micelio. In condizioni ambientali ottimali, l'incontro di due miceli può originare un nuovo corpo fruttifero. I funghi non possiedono clorofilla e ottengono le loro sostanze nutritive interamente dal terreno. La normativa per definire le

modalità di raccolta e la tutela di questi organismi deve quindi tener conto di tutte queste caratteristiche ecologiche.

Entrando nel merito, quanti funghi si possono raccogliere?

L'Art. 3 della nuova legge specifica:

a) per la specie "boletus reticulatus, edulis, aereus e pinicola" (porcino) fino ad un massimo di chilogrammi tre per persona;

b) per la specie "amanita caesarea" (ovolo) fino ad un massimo di chilogrammi uno per persona;

c) per tutte le altre specie fino ad un massimo di chilogrammi tre per persona (la precedente normativa consentiva la raccolta fino a cinque kg), escluso i chiodini la cui raccolta non è soggetta a limiti. Altra variazione è il limite massimo giornaliero consentito: la quantità di raccolta individuale giornaliera non può complessivamente superare i tre chilogrammi (la precedente normativa consentiva la raccolta fino a 5 kg).

I proprietari e le persone aventi il godimento del fondo non hanno limiti di quantità. I Comuni e le Comunità

Montane possono tuttavia derogare sulle quantità a favore dei cittadini residenti.

Per quanto riguarda i tempi per la raccolta occorre sempre informarsi presso Comuni e Comunità Montane che possono stabilire la data di inizio e di chiusura della raccolta dei funghi nella stagione primaverile ed autunnale; ove i Sindaci non provvedano, la raccolta si intende comunque consentita.

Come si raccolgono e quali divieti ci sono?

Fermo restando che il buon senso è la migliore regola che disciplina ogni cosa, l'Art. 8 illustra modalità di raccolta e divieti.

1. La raccolta dei funghi deve essere effettuata cogliendo esemplari interi e completi di tutte le parti necessarie alla determinazione della specie.

2. E' consentito, durante la ricerca dei funghi, l'uso di un bastone, purché il medesimo non venga impiegato per sradicare o in qualsiasi modo danneggiare i funghi.

3. I funghi raccolti devono essere riposti in contenitori idonei a consentire la diffusione delle spore.

4. E' vietato:

a) nella raccolta dei funghi, l'uso di rastrelli, uncini o altri mezzi che possano danneggiare lo strato umifero del terreno, il micelio fungino e l'apparato radicale della flora;

b) riporre o trasportare funghi in sacchetti di plastica o contenitori stagni;

c) raccogliere o danneggiare i funghi non commestibili o velenosi;

d) raccogliere l'"amanita

caesarea" allo stato di ovolo; e) raccogliere o trasportare funghi senza il tesserino di autorizzazione, quando questo sia richiesto dagli enti gestori della raccolta.

5. La ricerca dei funghi è vietata durante le ore notturne, da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima della levata del sole.

La raccolta di funghi all'interno delle aziende faunistiche - venatorie e delle aziende agro-venatorie, è consentita nei soli giorni di silenzio venatorio (martedì e venerdì).

È consentita la raccolta dei funghi anche all'interno delle aree protette salvo diversa indicazione; la Regione infine può vietarne la raccolta in aree di particolare valore naturalistico e scientifico.

Nel territorio del Parco dell'Antola è quindi consentita la raccolta dei funghi.

Concludendo, è bene ricordare che la raccolta dei funghi è uno dei migliori modi per conoscere e vivere i boschi del nostro entroterra e per farlo in tutta sicurezza occorre conoscere bene le specie commestibili e in caso di dubbio non esitare a chiedere a personale esperto che vi aiuterà a riconoscere i funghi raccolti evitando pericolose conseguenze.

Per ogni altro dubbio sulle modalità di raccolta potete contattare la Sede Scientifica del Parco dell'Antola al numero 010 944175 o recarvi presso i nostri uffici dove potrete ritirare la nuova normativa.



Funghi porcini a seccare

Centro Esperienze del Parco

Conoscere le nostre valli attraverso i presepi

La redazione

Col succedersi dei mesi, il periodo natalizio si avvicina sempre più e nelle nostre valli l'atmosfera che si respira in quei giorni è quasi magica. In una notte di Natale di più d'una decina d'anni fa, una notte limpida e dall'aria fresca, nel piccolo paesino di Pentema, alle spalle di Torriglia, Don Pietro, parroco della parrocchia del paese, al termine della messa di Natale, confessò alle sue genti che gli sarebbe molto piaciuto mettere a disposizione di tutti quel particolare clima realizzando un progetto da condividere con tutti gli amanti delle nostre valli.

Da quel momento un gruppo di volenterosi abitanti, l'Associazione Gruppo Ricreativo Sportivo "Gli amici di Pentema" (GRS) si sono dati da fare affinché questo potesse essere realizzato. Questo gruppo, che si è sempre prodigato per organizzare attività di intrattenimento e cultura all'interno del paese, ha da subito realizzato una decina di scene di un particolare presepe rurale che ora, con gli anni e la disponibilità sempre crescente dei loro organizzatori, sono diventate una quarantina, protraendo la durata della visita a circa un'ora.

La rievocazione storica che vede protagonista il piccolo paese si rifà a scene di vita di quei luoghi durante l'800: un'accurata ricostruzione con personaggi a grandezza naturale e con abiti di quel tempo intenti in attività quotidiane.

La scelta delle ambientazioni è avvenuta sulla base di un'attenta selezione di case disabitate e particolarmente datate (naturalmente messe a disposizione dai loro proprietari) nelle quali non fossero stati effettuati lavori di ristrutturazione che le rendessero "del nostro tempo". Tutti gli attrezzi nelle mani dei protagonisti delle scene sono anch'essi autentici di quel periodo.

Dal nostro arrivo in paese si possono incontrare le donne intente a lavare i panni nell'antico lavatoio, poi il falegname, l'ortolana e la scuola con gli arredi e tutte le suppellettili originali della scuola reale che a quei tempi era presente a Patema, solo ben più grande, e ospitava tutti i bimbi che vivevano qui. Durante il percorso si incontra un piccolo negozietto che gli "Amici di Pentema" hanno allestito mettendo a disposizione di tutti i visitatori prodotti tutti rigorosamente locali come fagiolane, biancheria



Gli alunni in aula rappresentati al Presepe di Pentema



La natività del Presepe di Pareto (Valbrevenna)

ricamata a mano, castagne e la sua farina, per la creazione della quale è posto particolare impegno: dalla raccolta alla seccatura fino alla macinatura ad opera di un mulino ad acqua in Località Barbaresco presso Calvari in Val Fontanabuona; tutto è realizzato con tecniche dell'epoca per conservarne la genuinità. Oltre alle persone nel paese vivevano numerosi animali; e allora ecco comparire galline, mucche, capre e caproni, pecore e, quest'anno persino tre asinelli in carne ed ossa, appartenenti ai proprietari del bed and breakfast presente in paese.

Durante il periodo di Natale dell'anno scorso sono stati circa 13.000 i visitatori che si sono recati in questo magnifico angolo del Parco per ammirare questo caratteristico allestimento. Spostando la nostra attenzione altrove, un altro presepe ci coinvolge per la sua unicità: quello di **Pareto, in Valbrevenna**. Con la scoperta di una vasta stalla sotto la Canonica della chiesa si è avuta quasi subito l'idea di allestirvi un presepe che potesse condurre i suoi visitatori ad ammirare questo complesso di vani che costituivano i fondi della canonica antica risalenti al XVI secolo e

che mostrano, nella loro struttura, lo stile di vita tipica di quelle genti in questa valle: i fondi, che costituivano la stalla, la legnaia, il forno, tutti i locali in cui si svolgeva il duro lavoro dei contadini.

Il parroco, Don Borgatti, e i suoi parrochiani pensarono subito che, per l'allestimento della Natività, avrebbero voluto statue particolari e provarono a proporre, in verità con poca speranza, ad Emanuele Luzzati, famoso scenografo genovese, se progettava per loro alcune figure del presepe. Lo scenografo si dimostrò invece entusiasta e inviò presto una prima bozza della sua idea. In poco tempo la stalla di Pareto divenne lo scenario perfetto per una Natività del tutto unica che si arricchisce, col passare degli anni, di un numero sempre maggiore di visitatori. Oltre alle figure di Luzzati sono presenti numerosi animali di resina che ricostruiscono la l'autentica vita della stalla. Questi due esempi, come molti altri nelle nostre valli, sono utili, oltre che per vivere il Natale, anche e soprattutto per imparare a conoscere, a ricordare e ad apprezzare la vita della gente semplice che, con fatica, viveva ai piedi dell'Antola.

quesiti, articoli, fotografie, lettere possono essere indirizzate a:
 Redazione "Le Voci dell'Antola" - Villa Borzino - via XXV Aprile, 17 - 16012 Busalla (GE)
 Email: busalla@parcoantola.it
 Il materiale inviato non verrà restituito. La collaborazione è gratuita.



la posta

Il perché del nome "Rifugio Parco Antola"

Il signor Roccatagliata ha inviato una lettera alla redazione delle "Voci" proponendo che il rifugio sia dedicato alla memoria di Albina e Vittorio Musante, gestori per anni del rifugio sull'Antola. Ringraziandolo per la sua lettera, credo utile far presente che una proprietà "Musante" tuttora esiste presso la vetta, parte di un' estensione di terreno privato appartenente all'"erede Musante"; qui sono collocati il rifugio Musante, dirupo e fonte di pericolo per la sicurezza e il Bensa in condizioni non buone seppure ancora eretto.

L'Ente Parco ha tentato ogni via ragionevole ed economicamente sostenibile come ente pubblico per recuperare le strutture a fini ricettivi e di riqualificazione ambientale (acquisto totale o parziale della proprietà, affitto a lungo termine - visti gli elevati costi di ristrutturazione -, sostegno economico ad una gestione privata, ivi compresa la "dedica" alla famiglia Musante), ottenendo solo rifiuti da parte degli eredi. Ma grazie agli abitanti di Bavastrelli che hanno ceduto i loro terreni a prezzo simbolico, al Comune di Propata e alle indicazioni urbanistiche di Regione e Provincia, il Parco ha realizzato in soli due anni l'edificio che tutti hanno ammirato il 1° luglio.

Rispetto profondamente la memoria di Albina e Vittorio Musante, che ho personalmente conosciuto.

Ritengo tuttavia che il nuovo rifugio, anche per chiarezza verso l'opinione pubblica, debba mantenere la denominazione "Parco Antola"; anche come ottimo biglietto da visita di un Ente che si è assunto oneri e rischi per la sua edificazione. Sperando che il Sig. Roccatagliata vorrà comprendere le motivazioni che ho illustrato, lo ringrazio e gli invio i miei più cordiali saluti.

*Ente Parco Antola,
 Il Presidente Roberto Costa*

Un Rifugio "locale" (sintesi)

Gentile Presidente allora ci siete riusciti! Molti non ci avrebbero scommesso, pensando ad una cattedrale nel deserto incompiuta... invece il nuovo Rifugio è stato aperto con grande gioia di quanti amano l'Antola.

La festa del primo luglio è stata davvero sentita. Mi fa molto piacere aver appreso dell'iniziativa legata al marchio europeo Ecolabel: credo che ci sia bisogno di segnali forti dagli enti pubblici in questo senso.

Sarebbe bello che dal Rifugio Parco Antola venissero banditi il più possibile i "marchi" e i "loghi" in una linea di proporre il più possibile il "locale", il "naturale" ed il "giusto".

Personalmente non sopporto i rifugi con ombrellini, tende, espositori, ecc, marchiati San Carlo, Nestlé, Coca Cola, ecc. che omologano i luoghi depersonalizzandoli. Ma credo che ci siano delle alternative. Penso che certi articoli in un rifugio si possano semplicemente eliminare dall'offerta, che molto può essere di provenienza locale o regionale e che per quello che necessariamente va proposto, si possa evitare di ostentare marchi; per alcuni articoli si possa far uso di prodotti Equo-Solidali come per thè, cioccolato, infusi, snack. Penso che anche a livello di immagine una politica del genere possa essere qualificante per il Parco e importante nell'educazione delle nuove generazioni: sull'Antola trovare il locale, il giusto, può costituire una boccata d'ossigeno nell'impero del confezionato, importato, omologato...

Inoltre vi propongo un altro suggerimento: mi pare che la facciata del Rifugio rivolta verso l'arrivo della strada di cantiere abbia un impatto un pò "duro". Si potrebbe ingentilire la facciata con un murales o un pannello che rappresenti una famosa cartolina a colori dei mulattieri..

Sperando di essere stato utile con questi sentiti suggerimenti, porgo sinceri saluti. A presto,

Alessio Schiavi

DOVE TROVARE GRATUITAMENTE LE VOCI DELL'ANTOLA • presso le sedi dei Comuni e del Parco dell'Antola • presso i seguenti punti di distribuzione:

VALLE SCRIVIA

BUSALLA
 Edicola Costa Arnella & C: Via Milite Ignoto, 19 tel. 010/9761211
 Edicola Oliva Nadia: Piazza Maletta (atrio stazione)
 Edicola Perasso Maria Rosa: Via Vittorio Veneto, 131
 Edicola Ratto Lara Carolina: Largo Italia (chiosco giardinetti) tel. 010/9642104
 Edicola Gio.Ta.Gio snc di Tamagno Fanny & C: Via Navone, 21 tel. 0109643715

CROCIERESCHI

Tabaccheria-Edicola Cartazzo Sergio: Via XX Settembre 12 tel. 010/931387
 Bar Pizzeria La Veranda di Sorrenti Arcangelo: Piazza della Libertà, 1 tel. 349/3665770

SAVIGNONE

Edicola Torre Mario: Piazza della Chiesa, 9 tel. 010/936172
 Edicola Gambè Sabrina: Via Gallino Natale, 20 tel. 010/9675214

VALBREVENNA

Alimentari Gordella Michela Alimentari: Loc. Molino Vecchio tel. 010/9390240
 L'Emponetto Franzò Rita: Loc. Nanno Superiore tel. 010/9690941
 Farmacia Bordonani Milena: Loc. Molino Vecchio tel. 0109390239

VOBBIA

Edicola Pruzzo Beroldo Maria Rosa: Loc. Torre, 31 tel. 010/939351

RONCO SCRIVIA

Ristorante il Toscano di Zanieri Giacomo: C.so Trento e Trieste, 99 tel. 010/9640378
 La Vecchia Edicola di Pantano Maria Via Nazzario Sauro, 104 tel. 349/6076243
 Tabaccheria Gatto Aldo: Via Roma, 56 tel. 010/9657112
 Edicola Salamone Filippo: Corso Italia (Chiosco) tel. 347/4137097

GENOVA

Edicola Prato di Anna e Gianpy snc Via Struppa 324r tel. 010/804737

VAL TREBBIA

FASCIA
 Alimentari Brinzo Lino: Loc. Cassingheno, 62 tel. 010/95991

GORRETO
 Alimentari Ercolani Barbara: Loc. Gorreto tel. 333/3170319 - 0523/930618

MONTEBRUNO
 Articoli da regalo Barbieri Nicoletta: Via G. Barbieri, 73 tel. 010/95084

PROFIA
 Albergo Poalin: Piazza della Comera, 12 tel. 010/945927
 Albergo Bertozzi: Loc. Capriè, 44 tel. 010/944612

TORREGLIA
 Edicola Ansaldo Agnese: Via XXV Aprile, 3 tel. 010/943162
 Locanda al Pifferosso - Loc. Penterna 1 - tel. 010/944802

tagliare lungo il tratteggio



richiesta spedizione postale

Chi desidera ricevere gratuitamente per posta "Le voci dell'Antola" può ritagliare o fotocopiare questo talloncino e, una volta compilato, può spedirlo tramite posta o fax all'Ente Parco. La stessa richiesta può essere fatta tramite posta elettronica inviando una email con i dati personali a: busalla@parcoantola.it

Cognome _____ Nome _____

Via/Località _____ C.a.p. _____

Comune _____ Prov. _____

email _____

Sagre e manifestazioni del territorio

appuntamento

ottobre

Rovegno, domenica 7
38° Sagra della patata

Retezzo, domenica 7
IV° Sagra della gallina bollita

Casa del Romano, sabato 13
Sagra della capra con serata danzante

Crocefieschi, domenica 14
29° edizione della Castagnata organizzata da Co.Te.L. (Comitato per il Tempo Libero) sul Piazzale della Chiesa.

Ronco Scrivia, domenica 14
35° edizione della Castagnata

Vobbia, domenica 14
27° edizione della Castagnata e 1°marcia podistica Isola-Vobbia

Torriglia, domenica 21
Castagnata organizzata dagli Alpini di Torriglia

Fontanigorda, domenica 28
Castagnata

Pentema, domenica 28
Tradizionale castagnata con intrattenimento musicale

Valbrevenna, domenica 28
Sagra della castagna e festa del ringraziamento

novembre

Montebruno, venerdì 2
Fiera a carattere provinciale "Dei funghi"

Cassingheno, sabato 3
Festa danzante con castagnata

Ronco Scrivia, sabato 3 e domenica 4
Mostra mercato "Il disco raro", organizzata

dal circolo culturale Il Ponte
Caprile, sabato 17
Sagra della capra e serata danzante

dicembre

Casa del Romano, sabato 1
Sagra del bufalo

Ronco Scrivia, da venerdì 7 a domenica 9
Gita ai mercatini di Natale organizzata dal Circolo Culturale "Il Ponte", tel 010.9651163

Ronco Scrivia, sabato 15
Mercatini di Natale organizzati dalla Pro Loco e dagli operatori economici.

Carpeneto, lunedì 24
Alle ore 22.00 arriva Babbo Natale con vin brulé per i grandi e cioccolata per i più piccini; seguirà spaghetata per tutti.

Ronco Scrivia, lunedì 24
Iniziative di Natale, a cura della Pro Loco e degli operatori economici di Ronco Scrivia.

Presepi

Presepe di Montebruno
(Museo della Cultura Contadina attiguo)
Aperto dal 24 dicembre al 31 gennaio dalle 15.00 alle 17.00.
Per informazioni, Don Pietro Cazzulo 010.944507

Presepe di Pentema
(Torriglia)
Aperto dal 23 dicembre tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00. Nel mese di gennaio aperto il sabato e la domenica

dalle 10.00 alle 18.00.
Presepe di Torriglia
presepe permanente presso l'oratorio.
Tutti i giorni da metà dicembre a fine gennaio.
Orario di apertura: dalle ore 9.00 alle ore 18.00.
Per informazioni Don Pietro Cazzulo 010.944507

Presepe di Pareto
(Valbrevenna)
Dal 15 dicembre al 31 gennaio 2008.
Organizzato dalla Parrocchia e Ass.ne Sportiva San Lorenzo di Pareto, Circolo ANSPI.
Visite guidate al presepe dove sarà possibile ammirare la bellezza della "Natività" di Emanuele Luzzati.
Per informazioni "Trattoria da Nin" 010.9390259.

Presepe Teleferica della Madonna dell'Acqua
(Valbrevenna)
Aperto da domenica 23 dicembre a Pasqua 2008.
Per informazioni Don Giuseppe Borgatti 010.503248 -349.6368221.

Presepe di Carsi
(Valbrevenna)
Aperto dal 15 dicembre al 31 gennaio 2008.
Il presepe è interamente in ferro battuto e dipinto a mano. E' all'aperto, quindi sempre visionabile.
Per informazioni Farmacia Bordone 010.9390239
Signor Michele Brassesco 010.9672884

Presepe di Savignone
Aperto dal 25 dicembre al 16 gennaio 2008 tutti



Valbrevenna

i giorni dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00.
Per informazioni: Parrocchia di Savignone, Don Stefano 010.936627

Presepe vivente a Ronco Scrivia
Lunedì 24 ANSPI e Pro Loco organizzano il presepe vivente nella notte di Natale per le vie del centro storico del paese.

Presepe di Busalla
Parrocchia di S.Giorgio Aperto dal 24 dicembre al 20 gennaio 2008 tutti i giorni dalle 8.00 alle 10.30 e dalle 16.00 alle 18.00.
Presepe realizzato dall'artista Giorgio Casale.
Per informazioni Giorgio Casale 010.9643507 o Parrocchia di San Giorgio, 010.9643817

Presepe a Pieve di Borgo Fornari
(Ronco Scrivia)
Presso Bisio Luciano, Via Mazzini 97. Resterà aperto dall'8 dicembre 2007 al 15 febbraio 2008.
E' consigliata la visione nelle ore del tramonto per gli effetti di luce che si creano sullo scenario.



Il grande padellone per le caldarroste alla castagnata di Torriglia



Il taglio della legna rappresentato nel presepe di Pentema

CamminAntola

Appuntamenti-Escursioni autunno 2007



Sabato 13 ottobre: "Sulle tracce del daino"

Un appuntamento dedicato alla scoperta e all'osservazione dei daini (Dama dama): una breve passeggiata condurrà, infatti, i partecipanti in alcuni punti di possibile avvistamento di questo ungulato che nella Valle del Brugneto ha trovato un habitat preferenziale. L'escursione sarà preceduta da una proiezione con approfondimenti sulla biologia della

specie, il riconoscimento, l'ecologia e le strategie di accoppiamento. Il Parco metterà inoltre a disposizione alcuni binocoli e un cannocchiale per le eventuali osservazioni dei daini durante l'escursione.
Durata: mezza giornata.
Ritrovo: ore 15:00 presso la sede del Parco "La Torriglietta", Via N. S. Provvidenza 3 - Torriglia (Ge).

Domenica 14 ottobre: "In trenino al Castello della Pietra"

Sapientemente arroccato fra due torrioni di roccia naturale con i suoi mille anni di storia, il Castello della Pietra di Vobbia è la meta di questa iniziativa organizzata dal Parco in collaborazione con la ferrovia Genova-Casella. Da Genova partenza con il trenino alle 9:08 e trasferimento in pullman da Casella al Castello della Pietra (e ritor-

no). Pranzo in trattoria. Costo (trenino + bus + ingresso castello + pranzo + accompagnamento Ente Parco): 30,50 €. Nel pomeriggio sosta a Vobbia per la tradizionale Castagnata con degustazione di prodotti locali tra cui la rinomata mostardella. Rientro a Genova alle 18:58. Prevendita biglietti: Ferrovia Genova-Casella.

Domenica 21 ottobre: "Il Parco e l'Alta Via"

Un panoramico percorso ad anello collega il Parco dell'Antola all'Alta Via dei Monti Liguri. Con un agevole percorso a partire da Torriglia e attraverso i boschi del nostro entroterra, è infatti possibile raggiungere la vetta del Monte Lavagnola (m1118) per godere del suggestivo panorama del Mar Ligu-

re. Al rientro a Torriglia possibilità di pranzare presso il Centro di Turismo Equestre Mulino del Lupo (Costo 12€). Nel pomeriggio tradizionale castagnata organizzata dal Gruppo Alpini di Torriglia.
Durata: mezza giornata
Ritrovo: presso il capolinea delle corriere a Torriglia.

Domenica 18 novembre: "L'anello di Tonno"

Da Tonno, caratteristico borgo della Val Brevenna a 918 metri di quota, si intraprende un itinerario ad anello per raggiungere la vetta del Monte Antola (1597m) e il suo Nuovo Rifugio Alpino. Due caratteristiche mulattiere risalgono infatti le pendici

del Monte Buiò e si collegano quindi al panoramico percorso di crinale che conduce all'Antola. Pranzo presso il Rifugio Parco Antola e rientro nel pomeriggio a Tonno.
Durata: giornata intera
Ritrovo: Tonno



I crinali dell'Antola

Domenica 12 gennaio: "Il presepe di Pentema"

Si rinnova l'annuale appuntamento con il suggestivo Presepe di Pentema. Un itinerario a partire dal centro di Torriglia ci condurrà al borgo che a Natale si trasforma in un vero e proprio presepe nel presepe. L'escursione è di media difficoltà con un dislivello in salita di circa 300 metri; da Torriglia (760m) si imbecca inizialmente il sentiero che porta in vetta a Monte Antola per abbandonarlo, superato l'abitato di Donetta (1000m), e scendere verso Pentema (840m). Rientro nel pomeriggio intorno alle 16:30.
Durata: giornata intera, possibilità di mangiare in trattoria presso la "Locanda del pettirosso" (prenotazione obbli-

gatoria), in alternativa pranzo al sacco. Ritrovo: Torriglia, presso il capolinea delle corriere.



Il paese di Pentema

Escursioni con le ciaspole: aspettando la neve...

Per godere dei paesaggi innevati ancora intonsi e dell'armonia dei boschi imbiancati... è sufficiente saper camminare! Per trascorrere una giornata diversa, magari seguendo le nitide orme degli animali selvatici sul manto nevoso, l'Ente Parco mette a disposizione diverse paia di ciaspole, adatte anche ai bambini, per facili escursioni sulla neve (affitto racchette + accompagnamento guida 10€). In attesa delle prime nevicate, dunque, tutti

coloro che desiderano imbattersi in questa piacevole e conviviale esperienza (esperti o meno che siano) possono lasciare un recapito presso la sede di Torriglia e saranno contattati per partecipare, accompagnati da una guida del Parco, alle escursioni con le racchette da neve. E' comunque possibile affittare le racchette per uscite giornalieri previa prenotazione (costo 6€). Per info: tel. 010 944175, e-mail ceantola@parcoantola.it

La nostra collaboratrice presso l'Ufficio IAT di Torriglia Valentina Bussi ha dato alla luce Nicola; auguri vivissimi alla neo mamma da parte degli amministratori e del personale del Parco.

Prenotazione:
la prenotazione alle escursioni è sempre obbligatoria e va fatta entro le ore 13:00 del venerdì precedente l'escursione al n. 010 944175.

Costi:
- escursione giornata intera: adulti 5 euro, ragazzi fino a 12 anni 2,50 euro, bambini fino 8 anni gratuita.
- escursione mezza giornata: adulti 3 euro, ragazzi fino a 12 anni 1,50 euro, bambini fino 8 anni gratuita.

Accompagnamento:
gli accompagnatori del Parco sono Guide Ambientali Escursionistiche formalmente riconosciute.

Le voci dell'Antola

EDITORE
ENTE PARCO ANTOLA

DIRETTORE RESPONSABILE:
GIADA CAMPUS

IN REDAZIONE:
ANTONIO FEDERICI
(DIRETTORE DEL PARCO)
SILVIA BARBAGELATA
MARCO CARRARO
ENRICA MESCOLI
MASSIMO LA IACONA

DIREZIONE E UFFICI:
VILLA BORZINO,
16012 BUSALLA (GE)
TEL 010 9761014
FAX 010 9760147

AUTORIZZAZIONE DEL
TRIBUNALE DI GENOVA N.26/2004

EMAIL: info@parcoantola.it
www.parcoantola.it

IMPAGINAZIONE E STAMPA:
B.N. MARCONI - GENOVA

stampato su carta ecologica